



Commercio, vigilanza e servizi

Sciopero FederDistribuzione: Il Re è nudo



Roma, 27/05/2016

Nel balletto di comunicati tra le parti, che precedono lo **sciopero di domani**, uno dei comunicati di **Federdistribuzione** conferma quanto **l'USB** sostiene da tempo. Forse nella foga della battaglia a colpi di volantini e comunicati stampa qualcuno sperava ci distraessimo, così non è!!

Federdistribuzione, su un comunicato dal titolo "**Facciamo chiarezza**", chiarezza la fa davvero al di là di ogni ragionevole dubbio. Recitiamo il paragrafo testualmente:

ENTI BILATERALI TERRITORIALI

"aziende e lavoratori versano mensilmente contributi e non ricevono prestazioni, o le ricevono in via molto limitata. FederDistribuzione vuole al contrario utilizzare questi versamenti più efficacemente, attraverso un nuovo ente bilaterale virtuoso ed efficiente."

Questo è il vero nodo: da una parte l'associazione di categoria vuole **togliere ossigeno ai sindacati** e trasformare parte degli enti bilaterali in welfare aziendale, dall'altra i sindacati resistono e si battono per non vedersi ridurre gli stessi. L'ammissione dell'inutilità di questi enti ci sembra **evidente e grave**, visto che i lavoratori pagano per ottenere poco o nulla in cambio.

Insomma, la partita si gioca principalmente su questo tema, e poco importa a l'orsignori delle domeniche al lavoro, delle maggiorazioni ridotte, della condizione femminile nei luoghi di lavoro del commercio e delle condizioni di vero e proprio ricatto a cui sono sottoposti i lavoratori a causa della precarietà dilagante.

Il Re è nudo: lo sciopero **NON** rappresenta la punta avanzata del conflitto tra i lavoratori e la controparte. Lo sciopero determinerà se vinceranno i sostenitori degli enti bilaterali o del welfare aziendale. Due punti di vista per sferrare **l'attacco allo stato sociale**, al diritto alla pensione e alla sanità pubblica. Il cavallo di troia che potrebbe scardinare i diritti di tanti in favore di pochi.

Sia ben chiaro, **l'USB ritiene lo sciopero lo strumento più efficace** per rivendicare salario e diritti, ma è altrettanto chiaro che lo sciopero o lo si usa a sostegno di una piattaforma credibile, o semplicemente non è.

L'USB, con il rispetto dovuto a chi domani riterrà di scioperare, invita i lavoratori del commercio alla costruzione di una **piattaforma vera**, che tenga in considerazione esclusivamente i bisogni delle donne e degli uomini del commercio e che restituisca risorse al welfare pubblico. Per arrivare a uno sciopero credibile tutti assieme, perché il lavoro non è schiavitù e il welfare **#Pubblicoèmeglio**